

DESCRIZIONE DELLE SEDI DI TIROCINIO

I tirocini degli studenti di infermieristica del Corso di Laurea in Infermieristica (CdL) del triennio vengono svolti prevalentemente nei contesti ospedalieri e territoriali dell’AULSS 9 Scaligera. Una esperienza viene svolta in altre strutture quali IPAB, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (tabella 1. sintesi delle sedi CdL in Infermieristica Legnago)

ULSS 9 SCALIGERA
(Distretto 1-2-3-4)

Ospedale “Mater Salutis” di Legnago
Ospedale “San Biagio” di Bovolone
Ospedale “Fracastoro” di San Bonifacio
Ospedale “Magalini” di Villafranca
Ospedale di Marzana
Ospedale “Orlandi” di Bussolengo
Dipartimento di salute mentale (Distretto 2-4)
Ospedale di comunità di Valeggio
Assistenza domiciliare integrata del Distretto 2 – 3 - 4

Istituto per anziani “Casa De Battisti” - Cerea

Casa di riposo - Legnago

Fondazione M. Zanetti” – Oppeano

Fondazione Centro Assistenza “Fermo Sisto Zerbato” Tregnago

AZIENDA OSPEDALIERA
INTEGRATA DI VERONA*

“Policlinico G. B. Rossi” di Verona Borgo Roma*
“Ospedale civile Maggiore” di Verona Borgo Trento*

Tabella 1 : Sintesi Strutture convenzionate sedi di tirocinio per gli studente del CdL in Infermieristica di Legnago.

* Una esperienza di tirocinio per gli studenti del 3° anno

Di seguito le descrizioni delle sedi suddivise per Distretto e in ordine alfabetico.

DISTRETTO 3

Ospedale “Mater Salutis” Legnago, Via Gianella 1 e Cure primarie - Pianura Veronese AULSS9

ADI	Eroga prestazioni domiciliari tramite figure professionali sanitarie integrate fra loro secondo un intervento personalizzato definito dall’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) competente per territorio. Permette di sviluppare competenze relazionali, educative verso i caregiver relativamente a diversi bisogni assistenziali e di sperimentare numerose tecniche del triennio.
Ambulatorio diabetologico	Ambulatorio che si propone di prendere in carico la persona affetta da diabete di tipo I , II e gestazionale. Vi è l’opportunità di prendere in carico l’assistito e il caregiver all’inizio e durante il percorso educativo/informativo partendo dall’analisi dei bisogni fino a trovare strategie e metodi educativi personalizzati per accompagnare l’assistito/caregiver ad acquisire abilità per l’autogestione a domicilio rispetto a: alimentazione, attività fisica, automonitoraggio della glicemia, interpretazione del dato, autogestione delle terapia insulinica/ farmaci incretino-mimetici, schemi di adeguamento della terapia insulinica, riconoscimento e gestione dell’ipoglicemia, riconoscimento delle altre possibili complicanze.
Anestesia	L’attività anestesiológica consiste nel garantire l’anestesia generale, locale o locoregionale, in funzione della branca chirurgica e delle condizioni del paziente, sia in interventi programmati che in regime di urgenza. Vi è quindi l’occasione di seguire il percorso clinico del paziente che viene sottoposto a intervento chirurgico in anestesia generale, locale o locoregionale dall’accoglienza in pre-sala con accertamento preoperatorio, preparazione del paziente, collaborazione con l’anestesista nell’induzione dell’anestesia, mantenimento dell’anestesia e monitoraggio del paziente nell’intraoperatorio e al risveglio.
Area Omogenea Chirurgica	L’Unità Operativa Complessa garantisce un servizio di diagnosi e cura delle principali patologie chirurgiche di media-alta complessità in elezione e in regime di urgenza. Le specialità chirurgiche afferenti sono molteplici: urologia, chirurgia vascolare, otorinolaringoiatria, chirurgia generale (senologica, coloproctologica, apparato gastroenterico, epato-bilio-pancreatica, polmonare). In collaborazione con infermieri supervisor e con progressiva autonomia si potranno sviluppare capacità di accertamento, ragionamento clinico e presa di decisione prendendo in carico utenti durante le giornate preoperatorie e post operatorie.
Cardiologia	L’ambiente offre l’opportunità di sperimentare la presa in carico di persone con problemi di salute quali scompenso cardiaco, sindromi coronariche, infarto miocardico, aritmie e pericarditi. Vi è l’opportunità di assistere persone che accedono per indagini (coronarografia o studio elettrofisiologico) o per essere trattati con approccio farmacologico o interventistico (angioplastica coronarica elettiva, posizionamento di pace-maker o defibrillatori impiantabili). Vi è quindi la possibilità di assistere e monitorare la persona nella fase pre e post intervento diagnostico/terapeutico oltre che nelle attività di vita quotidiana.
Dipartimento di salute mentale	Si compone dell’SPDC (Sevizio Psichiatrico Diagnosi e Cura) e del CSM (Centro Salute Mentale). Il reparto di Psichiatria accoglie principalmente assistiti affetti da: disturbo bipolare, schizofrenia, depressione, disturbo di personalità, disturbo ossessivo compulsivo, disturbo anti sociale. Durante il tirocinio vi potrebbe essere l’opportunità di assistere persone in TSO (trattamento sanitario obbligatorio). Presso il CSM vi è l’opportunità di vedere: l’accoglienza e l’analisi dei bisogni dell’assistito in ambulatorio e a domicilio. La presa in carico di assistiti con patologia mentale di media ed elevata gravità in età adulta. Tra le attività svolte sul territorio è possibile assistere persone che potrebbero necessitare di Accertamenti Sanitari Obbligatori (ASO) o Trattamenti Sanitari

Obbligatoria (TSO). Inoltre, vi è la possibilità di collaborare nella definizione e attuazione di programmi terapeutico-riabilitativi individualizzati oltre che prendere parte a percorsi di cura personalizzati tramite interventi ambulatoriali (visite, day hospital territoriale), domiciliari, semiresidenziali e residenziali, in un'ottica di continuità terapeutica.

Fisiopatologia respiratoria	Servizio ambulatoriale che include la Pneumologia Interventistica (broncoscopia, toracoscopia, toracentesi), l'Ambulatorio dell'Insufficienza Respiratoria (per pazienti in ossigenoterapia domiciliare a lungo termine e pazienti in ventiloterapia domiciliare) un Ambulatorio per pazienti con disturbi respiratori correlati al sonno (OSAS) e un Ambulatorio per l'asma grave. Gli obiettivi educativi rappresentano il focus del servizio.
Geriatrics A e B	Accoglie persone anziane pluripatologiche (scompenso cardiaco, BPCO, esiti di ictus, diabete, demenza e patologie respiratorie acute, infezioni delle vie urinarie..). Vi è la possibilità di assistere la persona nella fase cronica della malattia, integrandosi con le varie figure professionali (fisioterapista, logopedista, dietista, case manager) anche al fine di pianificare la dimissione protetta. La Geriatrics B ha dei posti dedicati per i ricoveri degli utenti con problematiche nefrologiche (vedesi Nefrologia e Dialisi).
Ginecologia	Nel contesto si eseguono interventi chirurgici con tecniche laparotomiche, vaginali, laparoscopiche e isteroscopiche, a seconda della patologia della paziente, sia in regime di ricovero ordinario che in day-surgery, in anestesia generale o locale. Vengono trattate patologie benigne e maligne. Gli interventi più frequenti sono: esecuzione di RCU (revisione cavità uterina), isteroscopia (ISC), interruzioni di gravidanza/aborto, isterectomia, polipectomia, miomectomia ,annessiectomia, plastica vaginale anteriore posteriore. Si assiste la gravidanza fisiologica e patologica, il parto sia spontaneo che operativo dalla 33 ^a settimana di gravidanza.
Medicina	Afferiscono al reparto pazienti di diverse fasce d'età con quadri patologici cardine quali: scompenso cardiaco, BPCO, diabete mellito e cirrosi epatica oltre che oncologiche. Vi è la possibilità di assistere la persona nelle varie fasi della malattia. Inoltre, lo studente ha l'opportunità di sviluppare la competenza informativa/educativa (autogestione della terapia domiciliare, norme dietetiche e stili di vita, attività fisica) collaborando con i vari professionisti(case manager, infermieri ambulatorio diabetologico, medico, dietista...)
Medicina B	Afferiscono al reparto pazienti di diverse fasce d'età con quadri patologici cardine quali: scompenso cardiaco, BPCO, diabete mellito e cirrosi epatica oltre che oncologiche. Vi è la possibilità di assistere la persona nelle varie fasi della malattia. Inoltre, lo studente ha l'opportunità di sviluppare la competenza informativa/educativa (autogestione della terapia domiciliare, norme dietetiche e stili di vita, attività fisica) collaborando con i vari professionisti (case manager, medico, ...)
Nefrologia e Dialisi	Accoglie persone di differenti età: anziani pluripatologici (scompenso cardiaco, diabete, demenza, insufficienza renale acuta o cronica..) e giovani con problemi acuti (sindrome nefrosica, glomerulonefriti, pielonefriti, insufficienza renale acuta, rene policistico...) in terapia farmacologica o in trattamento emodialitico o in dialisi peritoneale, oppure in attesa di trapianto e di confezionamento della fistola atero-venosa per emodialisi.
Neurologia/Stroke Unit	L'ambiente offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone con problemi di salute di nuova insorgenza o riaccutizzati (ictus ischemico, ictus emorragico, epilessia, morbo di Parkinson, Demenze, malattie del motoneurone, lesioni cerebrali di varia origine, esiti di interventi di neurochirurgia es. fratture vertebrali o asportazione di neoplasia cerebrale). Vi è l'opportunità di assistere l'utente durante l'intero percorso clinico assistenziale (fase acuta, post-acuta, riabilitativa, dimissione) interfacciandosi con diverse figure professionali (medico specialista, logopedista, fisiatra, fisioterapista, dietista, case manager, assistente sociale).

- Oncologia** Servizio che opera in regime di Day Hospital. L'equipe multidisciplinare dell'Oncologia prende in carico la persona durante tutto il percorso di malattia (diagnosi, stadiazione delle neoplasie, trattamenti con chemioterapia, con farmaci biologici, immunoterapia, cure palliative). Durante la presa in carico si possono assistere persone con neoplasia di varia natura, tra le più frequenti troviamo il carcinoma alla mammella, al polmone, alla prostata, al colon-retto e i tumori del capo-collo (cavo orale, laringe, faringe, esofago). Vi è la possibilità di seguire il percorso dell'assistito: prima visita, sedute di chemioterapia, successive visite di controllo e in Breast Unit. Durante le giornate di tirocinio vi sarà la possibilità di prendere in carico un gruppo di 2/4 assistiti dall'accoglimento fino alla fine della seduta di terapia.
- Ortopedia** L'ambiente offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone con problemi correlati alla traumatologia in urgenza e/o programmata e a diagnosi e trattamento delle patologie correlate al sistema muscolo-scheletrico. Le patologie ortopediche e traumatologiche trattate sono le seguenti: esiti di traumi, patologia dell'anca, del ginocchio, della caviglia e del piede, della spalla, del gomito e della mano. Nel contesto è possibile assistere e monitorare la persona nella fase pre e post intervento chirurgico, oltre che seguire il percorso clinico di un paziente dal ricovero in reparto, alla sala operatoria, fino alla dimissione. Vengono svolte prestazioni in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ordinario e day surgery.
- Pediatria e patologia neonatale** Il contesto è composto da: Pediatria, Patologia neonatale, Pronto soccorso pediatrico e Assistenza neonatale. La Pediatria offre posti letto in regime di ricovero ordinario, di OBI, di DH e alcuni posti letto per le mamme e accoglie neonati e bambini da 0 a 16 anni. Vi sono occasioni per valutare e gestire il neonato e il bambino affetti da bronchiolite, broncopolmonite, gastroenterite o sottoposti interventi chirurgici in elezione o in urgenza (chirurgia generale, ortopedica, odontostomatologica, otorinolaringoiatrica). La Patologia neonatale offre postazioni dotate di culle o incubatrici neonatali. Accoglie neonati trasferiti da terapie intensive di altri ospedali, prematuri (32/36 settimane), nati da mamme affette da diabete gestazionale o con tamponi vagino-rettali positivi e profilassi antibiotica inadeguata, nati da gravidanza non seguita, con ittero con necessità di eseguire cicli di fototerapia, small for gestational age: peso e/o lunghezza inferiori rispetto ai range di normalità, con distress respiratorio con sindrome da inalazione di meconio.
- Pneumologia/Gastroenterologia** L'Unità Operativa Complessa include la Semintensiva pneumologica, la Pneumologia e la Gastroenterologia. In semi-intensiva pneumologica vi è la possibilità di prendere in carico assistiti a media e alta complessità assistenziale in ventilazione meccanica non invasiva, affetti da BPCO riacutizzata, polmoniti, OSAS e versamento pleurico. In pneumologia vi è la possibilità di prendere in carico assistiti affetti da polmoniti, broncopolmoniti, BPCO riacutizzata, versamento pleurico, neoplasia polmonare. In gastroenterologia vi è la possibilità di prendere in carico assistiti affetti da cirrosi epatiche, ulcera gastrica/duodenale, pancreatite, litiasi delle vie biliari, diverticolite acuta, malattie infiammatorie intestinali, neoplasie ileo-colorettali.
- Pronto Soccorso** Il Pronto Soccorso accoglie utenti con diversi bisogni di salute che, dopo valutazione iniziale attraverso il triage, vengono sottoposti a diagnosi, trattamento e stabilizzazione secondo i vari livelli di criticità che presentano. Il contesto offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone con una vasta gamma di sintomi (dolore toracico, dolore addominale, dispnea, piccola traumatologia e policonfusioni, ferite, alterazioni della marcia, cadute, ...) che possono essere causati da problemi di salute di nuova insorgenza o riacutizzati (scompenso cardiaco, aritmie, edema polmonare acuto, infarto miocardico, BPCO, ictus, TIA, ...). Vi è quindi l'occasione di seguire il percorso clinico del paziente dalla valutazione del paziente attraverso brevi domande e valutazione dei sintomi e dei parametri vitali per stabilire la priorità di accesso, alla visita del medico, seguendo poi il percorso diagnostico terapeutico, dal monitoraggio fino alla dimissione o trasferimento in unità di degenza. Il

Pronto Soccorso presenta un'area di triage, sale emergenza, un'area dedicata all'osservazione breve intensiva e vari ambulatori dedicati al trattamento in acuto dell'utente. In collaborazione con la Centrale Operativa 118 di Verona si occupa del trasferimento del paziente critico.

Rianimazione	<p>Il Reparto di Terapia Intensiva accoglie assistiti in fase di criticità. Il contesto offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone con problemi di salute di nuova insorgenza o riacutizzati (BPCO riacutizzata, shock settico, shock ipovolemico, insufficienza renale, insufficienza respiratoria, aritmie, edema polmonare acuto) in fase acuta con un'instabilità clinica che richiede un monitoraggio continuo delle funzioni vitali e supporto emodinamico. Sono accolti anche pazienti sottoposti ad interventi chirurgici particolarmente complessi per i quali è pianificato preventivamente il ricovero nel contesto per un risveglio protetto. Sono accolti pazienti con instabilità clinica emodinamica e respiratoria di varia origine, con patologie acute e gravi provenienti dagli altri Reparti dell'Ospedale o dal Territorio, sia direttamente - tramite il Pronto Soccorso - che per mezzo della Rete dell'Emergenza Territoriale (118).</p>
Terapia intensiva cardiologica	<p>Il contesto di UTIC offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone con problemi di salute di nuova insorgenza o riacutizzati (scompenso cardiaco, sindromi coronariche, infarto miocardico, aritmie, edema polmonare acuto ed embolia polmonare, shock cardiogeno) in fase acuta con un'instabilità clinica che richiede un monitoraggio continuo delle funzioni vitali e talvolta supporto emodinamico. Gli utenti che vi accedono possono essere trattati con approccio farmacologico o interventistico (angioplastica coronarica primaria, posizionamento di pace-maker o defibrillatori impiantabili, cardioversione farmacologica e/o elettrica). Vi è quindi la possibilità di assistere e monitorare la persona nella fase pre e post intervento diagnostico/terapeutico e di seguire il percorso clinico del paziente che viene sottoposto ad angioplastica coronarica dall'accoglimento, durante la procedura in emodinamica, al riaccoglimento in terapia intensiva.</p>
Week-surgery/Day hospital	<p>L'unità operativa garantisce servizio di diagnosi e cura delle principali patologie chirurgiche di bassa-media complessità in elezione in regime di ricovero breve (massimo 5 giorni) o di day surgery. Le specialità chirurgiche afferenti sono molteplici: chirurgia generale, vascolare, urologia, otorinolaringoiatria, oculistica e ortopedia. È possibile prendere in carico gli assistiti nel post-operatorio e nell'immediato post-operatorio. La complessità clinica in termini di diversità di intervento e la complessità organizzativa, data dal frequente turn over, sono la peculiarità di questo contesto.</p>
Bovolone (Piazza Alexander Fleming 1) – presidio ospedaliero e servizi/strutture intermedie e territoriali afferenti ULSS9	
ADI	<p>Eroga prestazioni domiciliari tramite figure professionali sanitarie integrate fra loro secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) competente per territorio. Permette di sviluppare competenze relazionali, educative verso i caregiver relativamente a diversi bisogni assistenziali e di sperimentare numerose tecniche del triennio.</p>
Ospedale di comunità	<p>Struttura di cure intermedie che accoglie pazienti adulti e anziani pluripatologici (BPCO, cardiopatie croniche, diabete, vasculopatie croniche o sub acute non complicate, esiti di resezione intestinale, esiti di artroprotesi...), già stabilizzati dal punto di vista clinico, che non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono in condizioni di fragilità tali da non poter essere trattati in regime ambulatoriale o residenziale e che presentano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo (4-6 settimane). I pazienti provengono dal domicilio o da strutture per acuti.</p>
Recupero e rieducazione funzionale	<p>Accoglie pazienti di tutte le età affette da disabilità permanenti o transitorie dovute a diverse problematiche: Muscolo-scheletriche: esiti fratture (fratture femore), esiti</p>

impianti di protesi articolari (anca, ginocchio...), esiti di politraumi o altre disabilità di origine muscolo scheletrica, amputazioni. Neurologiche: lesioni del midollo spinale, ictus recente, e altre disabilità di origine neurologica (ad esempio: polineuropatie, sclerosi multipla in fase di riacutizzazione, morbo di Parkinson, atassie).

Altre Strutture/servizi territoriali

ADI di Zevio - ULSS9 (Via Chiarenzi, 2)	Eroga prestazioni domiciliari tramite figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro secondo un intervento personalizzato definito dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) competente per territorio. Permette di sviluppare competenze relazionali, educative verso i caregiver relativamente a diversi bisogni assistenziali e di sperimentare numerose tecniche del triennio.
Casa di riposo di Legnago (Corso della Vittoria, 14)	Presso la struttura vi è l'opportunità di prendere in carico un gruppo di ospiti con problematiche clinico-assistenziali in fase di cronicità. Vi è la possibilità collaborare nella pianificazione e attuazione del percorso assistenziale, riabilitativo e sociale dell'ospite collaborando con varie figure professionali. E' possibile sviluppare la competenza relazionale, sperimentando varie tecniche utili per approcciarsi con le varie tipologie di pazienti, collaboranti, con demenza con alterazioni del linguaggio ecc.
"Fondazione M. Zanetti" di Oppeano (Via Piave, 32)	All'interno della struttura vi è la possibilità di seguire gli ospiti al di sopra dei 65 anni autosufficienti e non autosufficienti appartenenti alla Casa di riposo, e ospiti con disabilità grave fino a 65 anni in RSA. Presso la struttura vi è l'opportunità di prendere in carico un gruppo di ospiti con problematiche clinico-assistenziali in fase di cronicità. Vi è la possibilità collaborare nella pianificazione e attuazione del percorso assistenziale, riabilitativo e sociale dell'ospite collaborando con varie figure professionali. E' possibile sviluppare la competenza relazionale, sperimentando varie tecniche utili per approcciarsi con le varie tipologie di pazienti, collaboranti, con demenza, con alterazioni del linguaggio ecc.
Istituto per anziani "Casa De Battisti" di Cerea (Via S. Zeno, 51)	Presso la struttura vi è l'opportunità di prendere in carico un gruppo di ospiti con problematiche clinico-assistenziali in fase di cronicità. Vi è la possibilità collaborare nella pianificazione e attuazione del percorso assistenziale, riabilitativo e sociale dell'ospite, partecipando anche agli incontri multidisciplinari al fine di definire il P.A.I. Allo studente inoltre, viene offerta la possibilità di seguire l'ospite in tutte attività ludiche- ricreative proposte dagli educatori e riabilitative con il fisioterapista e logopedista. Vi saranno alcune giornate dedicate alla presa in carico degli ospiti del nucleo Alzheimer al fine di cogliere le manifestazioni della patologia nelle prime fasi e capire le strategie utilizzate per coinvolgere l'assistito nel percorso di cura.

DISTRETTO 1

Marzana (Piazza Lambranzi 1) – presidio ospedaliero – ULSS9

Recupero e rieducazione funzionale	L'U.O si configura come riabilitazione ad indirizzo ortopedico e neurologico, avente la mission di ricondurre l'assistito verso il progressivo recupero del maggior livello possibile di autonomia e di valorizzare le abilità residue. Vengono accolti pazienti provenienti dalle U.O chirurgiche dopo interventi ortopedici per riabilitazione dopo intervento di chirurgia dell'anca e del ginocchio e dalle U.O neurologiche, in particolare ci si focalizza su questi tipi di riabilitazione: riabilitazione neuro-motoria (per esiti recenti di ictus, sclerosi multipla, SLA, Parkinson, etc.), riabilitazione dell'afasia e della disfagia su base neurologica.
------------------------------------	---

DISTRETTO 2

San Bonifacio (Via Circonvallazione 1) - presidio ospedaliero e servizi/strutture intermedie e territoriali afferenti - ULSS9

Ambulatorio infermieristico	L'ambulatorio infermieristico è un punto d'accesso gestito in autonomia dall'infermiere; fa parte delle attività specialistiche ambulatoriali territoriali, mentre solo per San Bonifacio è inserito all'interno dei poliambulatori nel medesimo presidio ospedaliero. La tipologia d'utenza comprende pazienti in post dimissione ospedaliera ed utenti con problematiche di lesioni di diversa origine, con il criterio di riuscire a deambulare e quindi di accedere autonomamente all'ambulatorio. In fase di post dimissione si trattano principalmente utenti che necessitano di medicazioni ripetute in seguito a piccoli
-----------------------------	--

interventi (es. ascessi), in seguito a confezionamento di stomia o ferite chirurgiche che non guariscono per 1° intenzione o che manifestano qualche complicanza nella guarigione o anche per la semplice rimozione dei punti di sutura. Si trattano lesioni da pressione e lesioni vascolari di origine venosa e arteriosa. Vengono eseguite anche terapie infusionali. Lo studente ha l'opportunità di partecipare ad interventi educativi alla persona e/o caregiver che dovranno poi gestire a domicilio la propria condizione fino al successivo accesso.

Anestesia e rianimazione

Sono accolti pazienti con patologie acute e gravi provenienti dagli altri Reparti dell'Ospedale o dal Territorio, sia direttamente - tramite il Pronto Soccorso - che per mezzo della Rete dell'Emergenza Territoriale (118). Il Reparto di Terapia Intensiva accoglie inoltre Pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia maggiore o con importanti comorbidità associate. Nel Reparto di rianimazione ci si prende cura di utenti con malattie respiratorie acute o riacutizzate, che determinano quadri di insufficienza respiratoria grave, trattata con presidi per il supporto respiratorio. In tale area sono anche accolti pazienti in condizioni critiche, cioè con instabilità dei parametri e delle principali funzioni vitali: sepsi e shock settici, patologie cardiache e neurologiche con compromissione di altri organi ed apparati, insufficienze renali, epatiche e metaboliche, sindromi multiorganiche. Sono accolti anche pazienti sottoposti ad interventi chirurgici particolarmente complessi per i quali è pianificato preventivamente il ricovero nel contesto per un risveglio protetto. All'interno del reparto vi è un' area dedicata nel quale l'infermiere collabora con il medico nel posizionamento di accessi venosi centrali in pazienti interni ed esterni all'ospedale.

Area omogenea chirurgica

L'UOC offre l'opportunità di assistere le persone che sono sottoposte ad interventi di varia specialità: chirurgia generale (interventi addominali, emicolectomie, appendicectomie); ortopedia (interventi di artro/endoprotesi dell'anca e del ginocchio, interventi di osteosintesi e gestione del paziente anziano con frattura di femore); urologia (principalmente con interventi quali prostatectomia, resezione prostatica e cistectomia). In questo contesto lo studente potrà seguire il percorso del paziente, frequentando l'ambulatorio di pre-ricovero e la sala operatoria per un giorno durante l'esperienza. Vi è anche la possibilità di seguire l'ambulatorio con l'infermiere enterostomista, in base al percorso delineato dallo studente.

Area omogenea medica

L'UOC offre l'opportunità di assistere la persona con patologie acute o riacutizzate respiratorie (polmonite, BPCO...), cardiovascolari (ipertensione, scompenso cardiaco), metaboliche (diabete scompensato), neurologiche (esiti di ictus ischemico o emorragico), neoplastiche a vari livelli con pazienti oncologici in fase diagnostica o di fine vita ed endocrinologiche/reumatologiche (es. sclerodermia). In questo contesto i pazienti non sono sottoposti a trattamenti di chemioterapia, possono invece essere collegati al servizio di Dh oncologico presente in ospedale. Vi è inoltre un centro antidiabetico collegato all'Unità operativa in cui si possono recare gli assistiti e i loro caregiver per un'educazione mirata al monitoraggio della glicemia e alla somministrazione di insulina o ipoglicemizzanti orali. L'Unità operativa presenta alcuni posti letto dedicati a specialità mediche: Gastroenterologia: assiste pazienti con quadri clinici principali quali pancreatite, colelitiasi, diverticolite, emorragia gastrointestinale, cirrosi epatica, malattie infiammatorie e neoplasie dell'apparato digerente. Nefrologia: assiste pazienti con quadri clinici principali quali insufficienza renale acuta e cronica in fase di accertamento ed evoluzione della malattia, con eventuale trattamento sostitutivo e collegamento con il servizio di dialisi peritoneale ed emodialisi presente al 2° piano. Ma anche utenti con glomerulo/pielonefriti o in fase di accertamento di malattia renale che eseguono biopsia renale.

Blocco operatorio

Accoglie sia pazienti in regime di ricovero ordinario polispecialistico che di urgenza, comprendente le specialità di Chirurgia, Ginecologia, Ortopedia, Urologia e ORL. Consta di un blocco operatorio di 8 sale. Si compone di 3 aree: area preparazione, camere operatorie e area risveglio. Lo studente potrà acquisire i diversi strumenti di monitoraggio emodinamico e respiratorio, invasivi e non invasivi da garantire al paziente nel perioperatorio, potrà ragionare sull'identificazione delle priorità cliniche e su strategie di prevenzione e gestione di complicanze che possono verificarsi in sala

	<p>operatoria. Potrà, inoltre, sperimentarsi nell'assistenza alla figura del medico anestesista sia nelle fasi di induzione, mantenimento e risveglio dall'anestesia generale, sia negli step dell'anestesia loco regionale.</p>
Cardiologia/UTIC	<p>I contesti accolgono pazienti con patologie cardiache acute o riacutizzate, con permanenza in UTIC nella fase acuta e nell'adiacente cardiologia nella fase sub-acuta. L'UO offre l'opportunità di assistere la persona con problemi di salute di nuova insorgenza o riacutizzati (scompenso cardiaco, sindromi coronariche, infarto miocardico, aritmie, pericarditi, embolia polmonare, inoltre il paziente può essere accolto per essere sottoposto a cardioversione elettrica). Gli utenti possono accedere per indagini (coronarografia accesso radiale e femorale o studio elettrofisiologico) o essere trattati con approccio farmacologico o interventistico (angioplastica coronarica elettiva, posizionamento di pace maker o defibrillatori impiantabili). Vi è quindi la possibilità di assistere e monitorare la persona nella fase pre e post intervento diagnostico/terapeutico, oltre che nelle attività di vita quotidiana (l'UO si avvale dell'emodinamica di Legnago).</p>
Geriatrics	<p>L'UOC offre l'opportunità di assistere la persona anziana con pluripatologie acute o riacutizzate, soprattutto respiratorie (polmonite, BPCO...), cardiovascolari (ipertensione, scompenso cardiaco), metaboliche (diabete scompensato), neurologiche (esiti di ictus ischemico o emorragico) o neurodegenerative (demenza, alzheimer, parkinson) e neoplastiche a vari livelli con pazienti oncologici in fase diagnostica, che di fine vita.</p>
Ospedale di comunità	<p>L'ospedale di comunità, come struttura atta a garantire le cure intermedie, assiste pazienti che necessitano di un consolidamento dello stato clinico generale, dei risultati ottenuti nel reparto ospedaliero per acuti, in un'ottica di recupero dell'autonomia e rientro al domicilio o di ricorso ad altre forme assistenziali territoriali. I pazienti assistiti sono in fase post acuta (principalmente dimessi da reparti quali medicina, geriatria, cardiologia e chirurgia) o cronica riacutizzata, con basso margine di imprevedibilità e/o instabilità clinica. Le principali patologie trattabili sono: BPCO stabilizzata, broncopolmoniti a lenta risoluzione, vasculopatie croniche, patologie cardiache, malnutrizione, interventi chirurgici maggiori che necessitano di terapie parenterali o riattivazione motoria.</p>
Pediatria e patologia neonatale	<p>Composta da: <u>Pediatria</u>: accoglie bambini che vanno dai 0 ai 16 anni affetti da patologia acuta e in minor misura patologia cronica e /o disabilità. Nell'ambito delle problematiche acute troviamo patologie polmonari (polmoniti, bronchiti, bronchioliti, asma bronchiale); convulsioni; febbre da nnd; IVU; affezioni dell'apparato gastroenterico; patologia chirurgica/ortopedica (appendiciti, ernie, fimosi, fratture, ORL); traumi. <u>Triage pediatrico</u>: situato all'interno dell'unità operativa, viene assegnato un livello di gravità con codice colore. <u>Patologia neonatale</u>: con 6 termoculle e accoglie nati pretermine (dalla 34^a settimana di gestazione), neonati a termine con distress respiratori, ipoglicemie, ittero, infezioni neonatali, neonati con basso peso e neonati provenienti da strutture di 3^a livello per prosecuzione delle cure. <u>Punto Nascita</u>: assistenza al neonato sano, è previsto rooming-in, con presa in carico del neonato sano e supporto nell'allattamento.</p>
Pronto soccorso	<p>si suddivide in un'area di triage, in 3 sale di emergenza, un'area dedicata all'osservazione breve intensiva con 12 posti letto e vari ambulatori dedicati al trattamento in acuto dell'utente. La persona che accede al Pronto Soccorso infatti, dopo valutazione iniziale, attraverso il triage, viene sottoposta a diagnosi, trattamento e stabilizzazione secondo i vari livelli di criticità che presenta. Per gli utenti in condizioni cliniche non stabili e/o con diagnosi da accertare e che, pur non necessitando di ricovero, non sono rapidamente dimissibili, esiste un'area dedicata di "Osservazione Breve Intensiva" (OBI), dove i pazienti vengono accolti per monitoraggio, accertamenti, terapie, con un tempo di permanenza fino a 48-72 ore. L'U.O. accoglie persone con problematiche urgenti, sia in ambito medico-internistico, che chirurgico. Le patologie più frequenti sono: cardiologiche, vascolari, respiratorie, metaboliche, epatiche, oncologiche, neurologiche, renali, intestinali, muscolo-scheletriche, psichiatriche, infettive, traumatiche, abuso di sostanze e intossicazioni. E' presente anche un'attività di urgenza/emergenza extraospedaliera.</p>
Psichiatria e Centro salute mentale	<p>L' U.O accoglie pazienti sia in fase diagnostica, che terapeutica, per curare il disturbo psichico nella fase acuta. Le patologie trattate principalmente sono la schizofrenia, la</p>

depressione maggiore, il disturbo bipolare e i disturbi di personalità. Lo studente avrà la possibilità di osservare le modalità di comportamento del paziente e le manifestazioni delle diverse patologie, raccogliere i dati necessari per la comprensione dei problemi o dei rischi connessi alla sicurezza del paziente, comprendere le scelte terapeutiche e le modalità di presa in carico del paziente, valutare gli effetti collaterali di alcuni farmaci (neurolettici, anti psicotici). In questo contesto risulta fondamentale la relazione terapeutica atta a garantire un'assistenza personalizzata e un contenimento psicologico e un lavoro d'equipe, lo studente infatti avrà modo di partecipare agli incontri periodici con l'equipe multidisciplinare (con psichiatra, psicologo e tecnico della riabilitazione psichiatrica).

Week-surgery

E' un modello per l'attività chirurgica elettiva, di bassa-media complessità, rivolto a pazienti che eseguono interventi a basso rischio di complicanze, che possono avere una degenza dalle poche ore fino ad un massimo di 3 notti. Le specialità chirurgiche afferenti sono molteplici e quindi la complessità clinica in termini di diversità di intervento e la complessità organizzativa, data dal frequente turn over, è la peculiarità di questo reparto.

Strutture/servizi territoriali

Ospedale di Comunità -
Fondazione Centro Assistenza
"Fermo Sisto Zerbato" di
Tregnago (Viale Massalongo
7) – ULSS9

L'ospedale di comunità, come struttura atta a garantire le cure intermedie, assiste pazienti che necessitano di un consolidamento dello stato clinico generale, dei risultati ottenuti nel reparto ospedaliero per acuti, in un'ottica di recupero dell'autonomia e rientro al domicilio o di ricorso ad altre forme assistenziali territoriali. I pazienti assistiti sono in fase post acuta (principalmente dimessi da reparti quali medicina, geriatria, cardiologia, neurologia e chirurgia) o cronica riacutizzata, con basso margine di imprevedibilità e/o instabilità clinica. Le principali patologie trattabili sono: BPCO stabilizzata, broncopolmoniti a lenta risoluzione, vasculopatie croniche, patologie cardiache, neurologiche, malnutrizione, interventi chirurgici maggiori che necessitano di terapie parenterali o riattivazione motoria.

Ambulatorio infermieristico
Tregnago (Viale Massalongo
7) – ULSS9

L'ambulatorio infermieristico è un punto d'accesso gestito in autonomia dall'infermiere; fa parte delle attività specialistiche ambulatoriali territoriali, mentre solo per San Bonifacio è inserito all'interno dei poliambulatori nel medesimo presidio ospedaliero.

La tipologia d'utenza comprende pazienti in post dimissione ospedaliera ed utenti con problematiche di lesioni di diversa origine, con il criterio di riuscire a deambulare e quindi di accedere autonomamente all'ambulatorio (a differenza dell'ADI). In fase di post dimissione si trattano principalmente utenti che necessitano di medicazioni ripetute in seguito a piccoli interventi (es. ascessi), in seguito a confezionamento di stomia o ferite chirurgiche che non guariscono per 1° intenzione o che manifestano qualche complicanza nella guarigione o anche per la semplice rimozione dei punti di sutura. Si trattano lesioni da pressione e molte lesioni vascolari di origine venosa e arteriosa. Vengono eseguite anche terapie infusionali. Vengono svolti diversi interventi educativi alla persona e/o caregiver che dovranno poi gestire a domicilio la propria condizione fino al successivo accesso.

DISTRETTO 4

Villafranca (Via Ospedale 2) - presidio ospedaliero e servizi/strutture intermedie e territoriali afferenti - ULSS9:

Area omogenea
chirurgica

Una parte è riservata alla Chirurgia ordinaria, una seconda parte alla Week surgery e Day surgery. L'area accoglie pazienti in elezione, quindi con intervento programmato, ma anche pazienti con urgenze che arrivano tramite PS, di specialità diverse: chirurgia generale, ortopedia, urologia e otorinolaringoiatria. Vi sono occasioni per valutare e gestire la persona sia nel pre-operatorio, che nel post-operatorio. Vi è anche la possibilità di seguire l'attività dell'infermiere enterostomista e l'ambulatorio dedicato alla gestione dei pazienti con problematiche urologiche.

Area omogenea
medica

All'interno del reparto sono presenti diverse unità operativa: UO di Geriatria, UO di Medicina, UO di Cardiologia. Vi sono occasioni per valutare e gestire la persona con problemi di: alterazione del bilancio idrico (sovraccarico dei liquidi, maldistribuzione dei liquidi, disidratazione, squilibrio idroelettrolitico), dispnea, intolleranza all'attività, inefficace liberazione delle vie aeree, alterazione della temperatura corporea, dolore, alterazioni dell'alvo (stipsi cronica), alterazione dell'eliminazione urinaria (infezione, incontinenza,...), ipo e

iperglicemia, sindrome di allettamento, lesioni da pressione, rischio di tvp, malnutrizione in difetto o in eccesso, disfagia. Ci sono anche occasioni per gestire pazienti con problemi di natura cardiologica: dolore toracico, angina, sincope che in alcuni casi possono richiedere anche un approccio interventistico di emodinamica o elettrofisiologia, per cui ci sarà anche occasione di gestire il paziente post intervento: riposo a letto e ripresa graduale della mobilizzazione, monitoraggio e eventuale valutazione di complicanze nella sede di inserzione del filo guida, monitoraggio e riconoscimento di eventuali alterazioni ECG, gestione del dolore.

Emodialisi

Accoglie persone adulte, di età variabile, che necessitano di trattamento di dialisi extracorporea (terapia sostitutiva artificiale) per problematiche di IRA, o IRC secondaria a diabete, ipertensione primaria o secondaria, nefropatie glomerulari primitive e secondarie.

Pronto soccorso

Il contesto offre l'opportunità di cogliere, analizzare e sperimentare la presa in carico di persone che si presentano in pronto soccorso con una vasta gamma di sintomi (dolore toracico, dolore addominale, dispnea, piccola traumatologia e policonfusioni, ferite, alterazioni della marcia, cadute, ...) che possono poi essere causati da problemi di salute di nuova insorgenza o riacutizzati (scompenso cardiaco, aritmie, edema polmonare acuto, infarto miocardico, BPCO, ictus, TIA,). Vi è quindi l'occasione di seguire il percorso clinico del paziente dalla valutazione del paziente attraverso brevi domande e valutazione dei sintomi e dei parametri vitali per stabilire la priorità di accesso, alla visita del medico, seguendo poi il percorso diagnostico terapeutico, al monitoraggio fino alla dimissione o trasferimento in unità di degenza.

Sala operatoria

Accoglie sia pazienti in regime di ricovero ordinario polispecialistico che di urgenza, comprendente le specialità di Chirurgia, Ginecologia, Ortopedia, Urologia e ORL. Consta di un blocco operatorio di 8 sale. Si compone di 3 aree: area preparazione, camere operatorie e area risveglio. Lo studente potrà acquisire i diversi strumenti di monitoraggio emodinamico e respiratorio, invasivi e non invasivi da garantire al paziente nel perioperatorio, potrà ragionare sull'identificazione delle priorità cliniche e su strategie di prevenzione e gestione di complicanze che possono verificarsi in sala operatoria. Potrà, inoltre, sperimentarsi nell'assistenza alla figura del medico anestesista sia nelle fasi di induzione, mantenimento e risveglio dall'anestesia generale, sia negli step dell'anestesia loco regionale.

Terapia intensiva

Nel Reparto di rianimazione ci si prende cura di utenti con malattie respiratorie acute o riacutizzate, che determinano quadri di insufficienza respiratoria grave, trattata con presidi per il supporto respiratorio. In tale area sono anche accolti pazienti in condizioni critiche, cioè con instabilità dei parametri e delle principali funzioni vitali: sepsi e shock settici, traumatismi severi, patologie cardiache e neurologiche con compromissione di altri organi ed apparati, insufficienze renali, epatiche e metaboliche, sindromi multiorganiche. Sono accolti anche pazienti sottoposti ad interventi chirurgici particolarmente complessi per i quali è pianificato preventivamente il ricovero nel contesto per un risveglio protetto. All'interno del reparto vi è un'area dedicata nel quale l'infermiere collabora con il medico nel posizionamento di accessi venosi centrali in pazienti interni ed esterni all'ospedale.

Pediatria e Patologia Neonatale

L'Unità Operativa di Pediatria e Patologia Neonatale fornisce assistenza e cura ai bambini di età compresa tra 0 e 15 anni (16 anni non compiuti).

L'attività clinica è volta alla diagnosi e cura delle malattie dei neonati e dei bambini fino all'età evolutiva, avvalendosi dell'opera di medici e di personale infermieristico preparato ad affrontare i problemi anche sotto il profilo psicologico e, quindi, a ridurre, nei limiti del possibile, il trauma del ricovero del piccolo paziente e le preoccupazioni di chi lo assiste.

L'UOC di Pediatria e Patologia Neonatale fa parte del Dipartimento Materno-infantile Transmurale Strutturale. Essa si compone dei settori di: - Pediatria (degenza ordinaria) - Patologia Neonatale - Punto Nascita.

Nell'assistenza neonatale (punto nascita) il personale accoglie il neonato sano al momento della nascita offrendo le prime cure assistenziali e seguendo la diade madre/bambino nel post partum; durante tutto il ricovero i genitori vengono supportati favorendo la relazione con il bambino. Fin dalle prime due ore di vita, e durante tutta la degenza, è proposta la pratica del contatto pelle a pelle con la mamma che va a stimolare le competenze del piccolo (i primi segni di fame del piccolo, ecc.). L'Unità operativa semplice di Patologia Neonatale è dotata di 5 posti letto. È una sezione organizzata per affrontare particolari patologie che riguardano: - Prematurità a partire da 34 settimane di età gestazionale - Basso peso (accrescimento) - Infezioni neonatali (infezioni materno-fetali) - Patologie metaboliche (ipoglicemia neonatale) - Patologie respiratorie che richiedono l'uso di ventilazione non invasiva (C-PAP) - Ittero neonatale - Neonati a termine o

pre-termine che necessitano di alimentazione enterale e/o parenterale - Malformazioni (cardiache, renali, ecc.) che non richiedono immediati approcci chirurgici.

L'UOC di Pediatria è dotata di numero 10 posti letto, si occupa di diagnosi e cura delle patologie di interesse medico e chirurgico (di tipo generale o specifiche) dell'età evolutiva, dalla nascita fino ai 16 anni non compiuti.

È il ricovero che viene disposto sulla base di indicazioni cliniche formulate dai medici del reparto o da altra figura professionale specialistica (ORL, Ortopedico, Chirurgo, Odontoiatra, Urologo, Ginecologo ecc.).

Bussolengo (Via Ospedale 4/6) - presidio ospedaliero e servizi/strutture intermedie e territoriali afferenti - ULSS9:

SPDC E' suddiviso in: psichiatria area sud e area nord. L'U.O accoglie pazienti sia in fase diagnostica, che terapeutica, per curare il disturbo psichico nella fase acuta, anche se spesso i pazienti che vi transitano sono pazienti noti, che hanno una riacutizzazione della sintomatologia. Troverete perciò sia pazienti in giovane età, con esordio di malattia, che pazienti adulti, con patologia cronica. Le patologie trattate principalmente sono la schizofrenia, la depressione maggiore, il disturbo bipolare, i disturbi di personalità e disturbi border line. Lo studente avrà la possibilità di osservare le modalità di comportamento del paziente e le manifestazioni delle diverse patologie, raccogliere i dati necessari per la comprensione dei problemi o dei rischi connessi alla sicurezza del paziente, comprendere le scelte terapeutiche e le modalità di presa in carico del paziente, valutare gli effetti collaterali di alcuni farmaci (neurolettici, antipsicotici). Ci sarà anche occasione di partecipare alle sedute collettive dei pazienti organizzate dai TERP su alcune tematiche importanti per la loro presa in carico della malattia.

Strutture/servizi territoriali

Ospedale di comunità Struttura di cure intermedie che accoglie pazienti adulti e anziani pluripatologici (BPCO, cardiopatie croniche, diabete, vasculopatie croniche o sub acute non complicate, esiti di di Valeggio sul Mincio resezione intestinale, esiti di artroprotesi...), già stabilizzati dal punto di vista clinico, che non (Via Santa Maria Crocefissa di Rosa) - richiedono assistenza ospedaliera, ma sono in condizioni di fragilità tali da non poter essere ULSS9 trattati in regime ambulatoriale o residenziale e che presentano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo (4-6 settimane). I pazienti provengono dal domicilio o da strutture per acuti.

Azienda ospedaliera Universitaria integrata Verona

MdA Centro Ustioni Ospedale civile maggiore Borgo Trento Accoglie pazienti con ustioni di: - 2° grado con estensione > 10% s.c.t. - 3° grado - 2° e 3° grado in aree critiche (volto, mani, piedi, sedi articolari e pieghe, genitali) - ustioni nei bambini. I pazienti vengono seguiti dai chirurghi plastici che effettuano interventi chirurgici di innesti di cute prelevati dal paziente stesso o da donatori.

MdA TI 2G Generale Ospedale civile maggiore Borgo Trento Accoglie diverse tipologie di pazienti in stato di acuzie che necessitano di monitoraggio continuo tramite monitor multiparametrico e di supporto ventilatorio invasivo e non invasivo. I principali quadri clinici sono: - insufficienza respiratoria acuta, - arresto cardiocircolatorio, - shock principalmente settico, - ustioni gravi - politraumi Inoltre, accoglie pazienti postoperati complessi, spesso pluripatologici, che hanno subito un intervento di chirurgia maggiore e che hanno sviluppato gravi complicanze intraoperatorie o ne sono a rischio nell'immediato postoperatorio.

MdA Terapia Intensiva in Chirurgia Cardiaca e Toracica Ospedale civile maggiore Borgo Trento Accoglie diverse tipologie di pazienti in stato di acuzie che necessitano di monitoraggio continuo tramite monitor multiparametrico e di supporto ventilatorio invasivo e non invasivo: - pazienti critici nell'immediato post-operatorio dopo interventi maggiori di cardiocirurgia, chirurgia addominale, vascolare, trapianto d'organo e chirurgia toracica - neonati e bambini post operati per correzioni di difetti congeniti - pazienti che necessitano di interventi chirurgici da eseguire in urgenza - pazienti candidati ad intervento di chirurgia toracica maggiore (es: pneumectomie)

MdA TI 2B Neurochirurgia Ospedale civile maggiore Accoglie pazienti in stato di acuzie dopo evento cerebrale acuto che necessitano di monitoraggio continuo tramite monitor multiparametrico e di supporto ventilatorio invasivo e non invasivo. I principali quadri clinici sono: - emorragie cerebrali intraparenchimali e sub-aracnoidee, - gravi

- Borgo Trento** traumi cranici e della colonna vertebrale. Inoltre, accoglie pazienti post operati dopo intervento maggiore, in particolare in fossa cranica posteriore. L'unità operativa si caratterizza per il monitoraggio neurologico clinico e strumentale in particolare neuro-elettrofisiologico. Inoltre, tra le situazioni clinico-assistenziali frequenti nell'unità operativa si annoverano l'accertamento di morte cerebrale con criteri neurologici e la donazione d'organo.
- MdA Pronto Soccorso
Ospedale civile maggiore Borgo Trento Accoglie persone di ogni età, che presentano problemi acuti o cronici riacutizzati, sia di tipo medico che chirurgico. È un centro di riferimento per: - politrauma (collegato a rianimazione e ortopedia) - ictus ischemico/emorragico (collegato alla stroke unit) - infarto miocardico acuto (collegato alla radiologia interventistica). Inoltre, è centro provinciale per tutti i casi di intossicazione con la presenza del Direttore del Centro Antiveneni. È presente un'area dedicata di "Osservazione Breve Intensiva" della durata di 48/72 ore
- MdA TI 2A Generale
Borgo Ospedale Policlinico GB Rossi Romatramite monitor multiparametrico e di supporto ventilatorio invasivo e non invasivo. I principali quadri clinici sono: - di natura respiratoria (polmonite, BPCO) - di natura cardiologica (scompenso cardiaco) - shock, principalmente settico. Inoltre, accoglie pazienti postoperati complessi, spesso pluripatologici, che hanno subito un intervento di chirurgia maggiore e che hanno sviluppato gravi complicanze intraoperatorie o ne sono a rischio nell'immediato postoperatorio.